

# INGERENZE narrative

Nell'eternità il Cielo!



Ciao,

Fabio Massimo Parenti su L'Antidiplomatico scrive: nel bel mezzo di una fase estremamente critica della politica internazionale. La guerra in Ucraina, con il rischio, paventato da più parti, di un'irreversibile escalation, gli attori giocano ormai a carte scoperte, avendo dichiarato i propri intenti. Da un lato, la Russia, che, sentitasi minacciata lungo i propri confini, ha deciso di intervenire. Dall'altro, gli Stati Uniti che, dopo otto anni di forti pressioni ed interferenze nella politica strategica e militare di Kiev, cercano di danneggiare quanto più possibile le forze armate russe. La Cina è tutt'altro che semplice parte terza: Se da un lato il Ministero degli Esteri cinese ha sempre rimarcato il tradizionale approccio cinese alla non-ingerenza e non-aggressione, dall'altro ha richiamato il principio di indivisibilità della sicurezza, un bene comune condiviso che nessuno può aumentare a discapito di altri, invitando i governi della NATO a considerare le garanzie richieste dalla Russia di fronte all'ipotesi d'ingresso nell'Alleanza Atlantica non solo dell'Ucraina ma anche della Georgia. Durante il suo intervento all'ONU del 24 settembre scorso, il Ministro degli Esteri Wang Yi ha voluto allargare lo sguardo all'intero scenario globale. Ricordando come il mondo si trovi in una contingenza "irta di sfide" e sia entrato in una "nuova fase di turbolenze e trasformazioni", Wang ha voluto anche sottolineare che, quest'epoca è anche "piena di speranza". Tendenze fondamentali dei nostri tempi, come l'appello, più forte che mai, al progresso e alla cooperazione da parte dei popoli del pianeta. La risposta di Pechino, secondo Wang, è "ferma e chiara": costruire una comunità dal futuro condiviso per l'intera umanità. E' cruciale che tutti i Paesi sostengano la pace opponendosi alla guerra e alle turbolenze, mantenendosi fedeli all'impegno di "affrontare le divergenze attraverso mezzi pacifici" e "risolvere le dispute tramite il dialogo e la consultazione". E' essenziale sostenere il sistema multilaterale del commercio per edificare un'economia mondiale aperta. "Il percorso che la Cina ha scelto è fatto di pace e sviluppo, non di saccheggio e colonialismo", ha proseguito il Ministro, che ha aggiunto: "È un percorso di cooperazione reciprocamente vantaggiosa, non a somma-zero, ed è un percorso fondato sull'armonia tra uomo e natura, non sul distruttivo sfruttamento delle risorse". Non divisione ma rafforzamento della solidarietà, non barriere ideologiche ma lavoro congiunto per "espandere i punti in comune e la convergenza degli interessi" al fine di "promuovere la pace e lo sviluppo mondiale".

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/cina22/WangYi-allOnu.pdf>

G.A. Zyuganov - Presidente del Comitato Centrale del Partito Comunista della Federazione Russa, scrive su La Pravda del 11-12 ottobre 2022: La situazione nella zona di guerra in Ucraina è cambiata radicalmente nell'ultima fase. Gli attacchi terroristici al gasdotto Nord Stream 2, al ponte di Crimea ed i bombardamenti quotidiani della centrale nucleare di Zaporozhye dimostrano che i globalisti non si fermeranno davanti a nulla per destabilizzare il nostro Paese. Oggi non c'è un'operazione militare speciale, ma la guerra degli Stati Uniti e dei loro alleati contro la Russia per mano del movimento fascista Bandera. Gli esperti della NATO sono seduti ai pannelli di controllo dei sistemi d'arma ad alta precisione. Migliaia di mercenari sono direttamente coinvolti nei combattimenti. I satelliti degli americani svolgono un ruolo determinante per gli attacchi ucraini. Gli ultimi attentati terroristici sono senza dubbio opera dei servizi di "intelligence" americani e britannici, da tempo specializzati in tali crimini. Tenendo conto del fatto che la Repubblica Popolare di Lugansk e la Repubblica Popolare di Donestk, così come le regioni di Kherson e Zaporozhye, sono di nuovo parte della Russia, oggi non stiamo combattendo in Ucraina, ma difendendo le nostre stesse terre. Le forze armate russe stanno affrontando sfide difficili. Sono stati commessi molti errori tattici e di calcolo militare. C'è stata una sottovalutazione delle forze del nemico. Siamo oggi, costretti a rimarcare che le precedenti politiche dei governi russi hanno fortemente indebolito le capacità di difesa della Russia. A

causa della liquidazione e del saccheggio di scorte strategiche, l'esercito è rimasto in gran parte privo dei mezzi necessari per la lotta. I settori dell'industria della difesa e della scienza militare sono stati negli anni liberisti notevolmente indeboliti. Il danno causato dai "riformatori" liberali è stato così grande che ci vorranno anni per superarlo. La repressione e la rimozione dei valori del patriottismo e la speculare esaltazione dei "valori" occidentali, hanno deliberatamente trasformato la nostra gioventù in una parte sociale ideologicamente e borghesemente cosmopolita, portando alle attuali e gravi conseguenze: migliaia di giovani che fuggono e vogliono eludere la mobilitazione. Oggi, questi nostri deficit sociali e morali vengono utilizzati attivamente da coloro che stanno combattendo contro di noi attraverso la messa in campo del banditismo e del sabotaggio antirusso interno. Oggi, mentre centinaia di migliaia di nostri soldati sono in pericolo mortale combattendo al fronte, la burocrazia inerte degli ufficiali nelle retrovie significa complicità diretta o indiretta con i nostri nemici. Il compito di combattere il più grande blocco militare, economico e politico del mondo non deve essere affidato esclusivamente all'esercito. È necessario mobilitare tutte le forze produttive, spirituali e creative del Paese per sostenere l'esercito combattente. La battaglia va condotta non solo contro i nemici esterni, ma anche contro i principali oppositori interni della Russia: crisi manageriale, arretratezza economica, impoverimento di massa, contro la palese frattura sociale, contro l'avidità criminale, l'irresponsabilità e il ladrocinio dell'oligarchia, contro gli intrighi ruffiani e antisovietici nei campi della cultura, dell'educazione e della propaganda. Per il successo della nostra lotta è necessaria la piena concentrazione di tutte le nostre risorse materiali e spirituali.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/Zyuganov.pdf>

Askanev - Il presidente russo ad Astana, in Kazakistan, dopo la riunione del Consiglio dei capi di Stato della Comunità degli Stati Indipendenti: “abbiamo già mobilitato 222mila persone su 300mila e la mobilitazione sarà completata entro le prossime due settimane”. Putin ha poi minacciato di chiudere i corridoi umanitari per le esportazioni del grano ucraino se questi saranno utilizzati per “atti di terrorismo”. “Qualsiasi scontro diretto fra le truppe della Nato e quelle russe porterebbe a una catastrofe globale. E spero che coloro che parlano di questi scenari siano abbastanza intelligenti da non adottare simili misure”, ha concluso Putin.

databaseitalia.it – “Si spera che i leader occidentali abbiano abbastanza informazioni per evitare un confronto militare diretto con la Russia” ha avvertito venerdì il presidente russo Vladimir Putin. Il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg ha ripetutamente affermato che il blocco guidato dagli Stati Uniti “non è una parte in conflitto” in Ucraina. Tuttavia, ha ammesso che una vittoria russa sarebbe stata considerata una “sconfitta” per l'intera alleanza occidentale. Infine, il leader russo ha anche affermato che è necessario capire cosa si intenda con la parola “sconfitta” nel contesto della crisi Ucraina.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/catastrofe.pdf>

Questo ottobre, nel primo quarto del terzo millennio, così lontano dal secolo scorso per storia, usi e costumi quotidiani, ci riporta però brutalmente al centenario della Marcia su Roma e al Governo Meloni. Nonché al 105° anniversario dell'ultima apparizione della Madonna di Fatima in Portogallo. Due anniversari così diversi tra di loro, che però evocano entrambi un tempo passato carico di un inatteso futuro incombente, che, in questo, non differisce poi molto dal tempo che stiamo vivendo oggi.

Massimo Selis sul suo blog: quel 13 ottobre 1917. Nel cielo di Cova da Iria, le nubi che avevano portato la pioggia si aprirono e il Sole iniziò a roteare, mutando colore, fino quasi a precipitare sulla terra. Simbolicamente il Sole designa la Verità e la Carità, essendo il centro del nostro universo sensibile su cui spande amorevolmente i suoi caldi raggi. Così,

quel Sole che quasi precipita sulla Terra è un chiarissimo segno escatologico, il quale ci rammenta che questa generazione di Adamo terminerà nel fuoco cosmico dell'ekpýrosis, per una purificazione totale. Quest'era di illusione ha ormai gli anni contati. L'aspetto luminoso delle apparizioni di Fatima è confermato nel significato del nome arabo di Fatima - Colei che svezza - La Madonna di Fatima è allora la Sapienza che si china su questa umanità curva e acefala perché si risollevi in vista della catarsi finale. Anche se adombrata dagli aspetti cataclismatici e turbolenti, dalle prove e dalle distruzioni, essa vuole aprire l'Umanità ad una più profonda e nuova comprensione dei Misteri del Figlio, che infatti sta per tornare «con un Nome Nuovo» (Ap 3,12). Non temiamo dunque le scosse che Dio sta assestando alle nostre "certezze" affinché ci prepariamo al Grande Passaggio. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/fatima.pdf>

Tratto da [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)/Giovedì 17 Marzo 2022: Quando la Madonna apparve ai tre pastorelli per la prima volta, nel 1917 – lo stesso anno della Rivoluzione d'Ottobre - disse che era arrivato il momento di agire per la salvezza del mondo. ... La veggente suor Lucia riferì al suo confessore di questa richiesta della Madonna che riguardava proprio la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, promettendo di salvarla con questo mezzo. Il 13 maggio 1982, durante un incontro privato con Giovanni Paolo II a Fatima, suor Lucia consegnò al pontefice una lettera nella quale rinnovava la richiesta della Madonna (rimasta inattesa per 65 anni). Il testo della lettera, come ha ricostruito la agenzia cattolica Aleteia, riferisce: «A Sua Santità Giovanni Paolo II umilmente espongo e supplico: la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria in unione con tutti i vescovi del mondo. «Se ascolteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà pace; se no, diffonderà i suoi errori per il mondo ...». Suor Lucia, annotò ancora: “Quindi, visto che non abbiamo tenuto conto di questo appello, dobbiamo constatare: che la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non riusciamo a vedere ancora il compimento della parte finale di questa profezia, percepiamo che vi siamo diretti a grandi passi». ... In una lettera dell'agosto 1989 suor Lucia riferiva che la consacrazione era stata compiuta da Sua Santità Pio XII il 31 ottobre 1942 e, in seguito, il 13 maggio 1967 anche da Sua Santità Paolo VI ma, in assenza dell'unione con tutti i vescovi del mondo, queste non erano in conformità con quanto richiesto dalla Madonna. «Infine anche Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982 fece la consacrazione - scrisse ancora suor Lucia - Quando mi fu domandato se era conforme alle richieste della Madonna risposi di no, continuando a mancare l'unione con tutti i vescovi del mondo. Allora lo stesso sommo pontefice Giovanni Paolo II scrisse a tutti i vescovi del mondo chiedendo loro di unirsi a lui; fece portare a Roma la statua della Madonna di Fatima (quella della cappellina) e il 25 marzo 1984, pubblicamente, in unione con i vescovi che vollero unirsi a lui, fece la consacrazione così come la Madonna aveva voluto. In seguito mi fu domandato se era conforme a quanto richiesto dalla Madonna e io risposi di sì». (Pochi anni dopo l'Unione Sovietica si disintegrò ndr) ... La consacrazione in unione con tutti i vescovi del mondo è un appello all'unione di tutti i cristiani – il corpo mistico di Cristo – a capo dei quali sta il Papa, unico vero rappresentante di Cristo in terra, al quale il Signore affidò le chiavi del regno dei cieli». [https://www.ilmessaggero.it/vaticano/russia\\_guerra\\_profezia\\_fatima\\_cosa\\_dice\\_news\\_ultime\\_notizie-6569593.html](https://www.ilmessaggero.it/vaticano/russia_guerra_profezia_fatima_cosa_dice_news_ultime_notizie-6569593.html)

A monte di tutto ciò, il 24 agosto 2014, il noto giornalista Antonio Socci, scriveva su [Libero.it](http://Libero.it): Nel divampare della Grande Guerra, la Madonna appare, a tre pastorelli. Nell'apparizione del 13 luglio la Madonna affidò ai bambini un messaggio per il mondo intero. Era la grande profezia sui decenni successivi, se l'umanità non fosse tornata a Dio. In effetti (in assenza della Consacrazione della Russia al Suo Sacro Cuore, come esplicitamente richiesto ndr) si realizzò tutto: la rivoluzione bolscevica in Russia, la diffusione del comunismo nel mondo, le sanguinose persecuzioni contro la Chiesa e infine

la seconda tragica guerra mondiale. C'era poi una terza parte di quel segreto che avrebbe dovuto essere rivelato - disse la Madonna - nel 1960. Ma, arrivata quella data, Giovanni XXIII secretò tutto perché terribile era il suo contenuto. Sessant'anni dopo, Giovanni Paolo II rese noto il testo del terzo segreto che contiene la famosa visione «del Vescovo vestito di bianco che attraversa una città distrutta, i tanti cadaveri e poi il martirio del Santo Padre, dei vescovi, dei preti e dei fedeli». In seguito anche io, come altri autori, intuì che non era tutto, mancava la parte scritta e inviata successivamente, con le parole della Madonna che spiegavano la visione medesima. Poi, Benedetto XVI durante un improvviso pellegrinaggio a Fatima, il 13 maggio 2010, affermò: «Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa. - aggiungendo - vengono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano... e quindi sono altre sofferenze della Chiesa che si annunciano. L'uomo ha potuto scatenare un ciclo di morte e di terrore, ma non riesce ad interromperlo. - e ancora - La fede in ampie regioni della terra, rischia di spegnersi come una fiamma che non viene più alimentata». ... Dalle parole di papa Benedetto s'intuì dunque che c'è davvero dell'altro in quel Terzo Segreto ed è qualcosa di drammatico per il mondo e per la Chiesa. Proprio quella visita del papa, fa forse filtrare un altro pezzetto di verità. Il racconto di come suor Lucia superò il terrore che le impediva di scrivere il Terzo Segreto. «la Madre del Cielo» le dice: «stai in pace e scrivi quello che ti comandano» Subito dopo - dice suor Lucia - «ho sentito lo spirito inondato da un mistero di luce che è Dio e in Lui ho visto e udito: la punta della lancia come fiamma che si stacca, tocca l'asse della terra ed essa trema: montagne, città, paesi e villaggi con i loro abitanti sono sepolti. Il mare, i fiumi e le nubi escono dai limiti, traboccano, inondano e trascinano con sé in un turbine, case e persone in un numero che non si può contare, è la purificazione del mondo dal peccato nel quale sta immerso. L'odio, l'ambizione, provocano la guerra distruttrice. Dopo ho sentito nel palpitare accelerato del cuore e nel mio spirito una voce leggera che diceva: “nel tempo, una sola fede, un solo battesimo, una sola Chiesa, Santa, Cattolica, Apostolica. Nell'eternità il Cielo!”. Questa parola “Cielo” riempì il mio cuore di pace e felicità, in tal modo che, quasi senza rendermi conto, continuai a ripetermi per molto tempo: il cielo, il cielo!» ... L'inedito che ho appena citato, è il testo, tuttora non riconosciuto, che tanto spaventò Giovanni XXIII (ma anche, prima di lui, Pio XII) e che Roncalli decise di non rendere noto perché - a suo avviso - poteva essere solo un pensiero di suor Lucia e non avere origine soprannaturale. Tuttavia la visione che ho appena citato rimanda ai due elementi che presumibilmente sono contenuti nel testo inedito del Segreto: la profezia di un'immane sciagura per il mondo e una grande apostasia e crisi della Chiesa. Una prova apocalittica al termine della quale - disse la Madonna stessa - «il mio Cuore Immacolato trionferà».

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/fatima.pdf>

E' tutto,

grazie per la vostra gentile attenzione

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)